

# IL GAZZETTINO BRESCIANO

NUMERO 0. APRILE 2007

VOLANTINO PERIODICO A CURA DEL MGP BRENNIO

PREZZO: 0€

## LA CITTA'



Veduta di Brescia .Foto tratta da Wikipedia

**Brescia**, una città che sembra ormai morta, dove i cittadini sono penalizzati e pagano lo scotto di una politica sempre più lontana dalle loro esigenze.

Nonostante le iniziative culturali rendano bella Brescia, queste finiscono con l'aver scarso ritorno sulla città: negozi chiusi, numerosi zingari, immigrati e prostitute scoraggiano il turista.

E' proprio su quest'ultimo fronte che la situazione si presenta peggiore: la prostituzione è un fenomeno in aumento perché non esiste alcuna vera prevenzione; le richieste di maggiori pattugliamenti non sempre vengono considerate, perché la Polizia è impegnata a dare multe agli automobilisti, sia sul fronte parcheggi (sempre più spesso a pagamento) sia sul fronte degli autovelox.

Molti quartieri che noi chiamiamo villaggi sono sempre più "visitati" da zingari che forzano macchine, o che rubano nelle case; zingari che poi vivono a spese dei cittadini nei campi nomadi di Brescia, senza magari pagare acqua e luce come previsto dalla legge.

Le piazze sono spesso occupate da immigrati, molti dei quali clandestini e senza lavoro, col rischio che poi si dedichino alla criminalità, aumentando così le già grasse fila di spacciatori e tossicodipendenti, ed i bimbi non possono più passeggiare e giocare sicuri in queste zone, spesso nemmeno se accompagnati dai genitori.

Violenze, rapine e scippi sono all'ordine del giorno, (inutile ricordare i tragici fatti dello scorso Agosto) il numero di immigrati a Brescia è tra i più alti in Italia, i cittadini sono tartassati e in sempre più quartieri si vive ormai nella paura di uscire di casa.

Quando finirà tutto questo? Quando Brescia potrà finalmente tornare sicura, tranquilla e accogliente per i bresciani?

## **BRESA MY BEAUTIFUL CITY...**

E' una mattina come tante, una di quelle in cui scendi dal letto, apri la finestra, prendi una boccata d'aria e pensi "buongiorno mondo!" tanto per cominciare bene la giornata. Una di quelle classiche mattine da pubblicità, in cui la sveglia suona alle 10, splende il sole, tua moglie è una gran gnocca, tuo figlio è un bambino modello e tu sei pieno di muscoli e soldi... peccato che la tua sveglia suoni alle 6 del mattino, non ci sia il sole, la moglie non ce l'hai (di conseguenza nemmeno il figlio) i muscoli sembrano essersi dimenticati di apparire sul tuo fisico e lo stesso dicasi per i soldi nel tuo portafoglio. Ma nella vita è bello essere ottimisti! Quindi scendi dal letto, apri la finestra, prendi una boccata d'aria... e per poco non ci rimani. L'aria è irrespirabile. Il cantiere davanti alla tua finestra solleva un sacco di polvere, il disagio stradale provocato dallo stesso crea code di macchine già alle 7 del mattino ed il livello di PM10 fuori dalla tua finestra è talmente alto che potrebbe prendere vita e parlarti...

Bene, la giornata non comincia nel migliore dei modi, ma mai perdere l'ottimismo. Con una coda così è inutile prendere la macchina; faresti 10 metri e poi saresti bloccato. Per fortuna il tuo ufficio è in centro e magari l'autobus riesci anche a prenderlo. Ti avvii alla fermata e aspetti. Aspetti. Aspetti. Sono 40 minuti che aspetti! E finalmente per incanto ecco arrivare un autobus bello colmo di gente. Sali, timbri il biglietto e ti guardi intorno; il panorama che ti si presenta è il seguente: c'è un po' di mondo arabo, un po' di mondo cinese, africani sparsi qua e là... gli unici italiani siete tu e l'autista. Bello, pensi, ed intanto ti rassegni a stare in piedi pressato come una sardina per altri 10-20 minuti, il doppio di quanto ci impiegheresti in macchina, ma tant'è... e guai a far notare questo affollamento multirazziale, bisogna essere tolleranti altrimenti potremmo fare la figura dei razzisti brutti e cattivi che non vogliono lasciare integrare i poveri immigrati, che poi magari non hanno nemmeno il biglietto. Dopo altri 40 minuti finalmente riesci ad arrivare, in ritardo, al lavoro. Finita la tua dura giornata, in cui, dopo 8 ore sei riuscito a guadagnarti ben 50 €, sai che devi tornare a casa... stesso copione dell'andata. Scendi dall'autobus, percorri in fretta un pezzo di strada con l'angoscia di fare brutti incontri, e giunto a casa noti un cartello pubblicitario che recita "Bresa my beautiful city". Sì, nei tuoi sogni, pensi, e ti chiudi porta e Brescia alle spalle. A.C.

## **ECONOMIA**

E' notizia di qualche settimana fa l'eliminazione del cosiddetto "costo di ricarica" che grava su noi cittadini ogni qualvolta ricaricavamo il nostro telefono cellulare.

Per intenderci, il costo di ricarica è quell'ammontare della ricarica che pagavamo ma che non andava a nostro credito, bensì spariva sotto forma di tassa.

Come al solito, il nostro Paese sa distinguersi, in peggio, dal resto d'Europa, dove infatti questa tassa non esiste.

Per arrivare a toglierla, si è dovuti passare per proteste e raccolte di firme su alcuni siti Internet, ma il problema è saltato poi all'attenzione dell'opinione pubblica solo dopo una nota campagna pubblicitaria di una compagnia telefonica che proponeva l'eliminazione di questo costo limitatamente però all'offerta reclamizzata, sollevando così il polverone che ha permesso il

raggiungimento della sua eliminazione. Si può quindi affermare che, una volta di più, la concorrenza ha portato all'abbattimento di costi inutili e dannosi per il cittadino.

Purtroppo però, non sempre è così; nel settore dei carburanti, ad esempio, l'Antitrust ha recentemente deciso di multare alcune compagnie petrolifere per aver stretto, alla faccia della concorrenza e della trasparenza, accordi illegali (i cosiddetti "cartelli") con i concorrenti, per mantenere i prezzi della benzina a livelli elevati a dispetto del costo del petrolio che invece, da parecchio tempo, è molto sceso di prezzo.

Non si può dire che la cosa ci colga di sorpresa; d'altronde, chi di noi non ha mai nutrito dubbi sullo strano andamento dei prezzi del carburante, i quali salgono composamente di giorno in giorno quando il greggio aumenta, mentre non scendono o scendono di una miseria

quando invece il greggio diminuisce! Ben vengano quindi le maxi-multe a queste compagnie, sperando che i prezzi della benzina possano ora finalmente tornare su valori più accettabili.

Infine una considerazione; il prezzo della benzina potrebbe essere ancora più basso, e di molto, se solo ci si decidesse a diminuire le accise, cioè quella parte del costo di ogni litro di carburante che va in tasca allo Stato sotto forma d'imposta. O, almeno, di abolirne alcune, come quelle assurde che ancora paghiamo e che sommate rappresentano circa 0,30 €/litro e che riportiamo nella tabella in fondo all'articolo. Ma dove sono finiti tutti coloro che fino all'anno scorso gridavano al governo di allora di diminuire le accise per contenere gli effetti del rincaro-petrolio? Perché ora tacciono? Forse perché è cambiato il governo?

R.S.

PREZZI	DICEMBRE 2005	GENNAIO 2007
<b>PETROLIO</b>	64.44 €/barile	50,00 €/barile
<b>Var %</b>	/	- 22.4%
<b>BENZINA</b>	1.23 €/litro	1.21 €/litro
<b>Var %</b>	/	- 1.7%

**NELLA TABELLA QUI SOPRA PARE EVIDENTE COME, A SEGUITO DELLA DIMINUZIONE DEL 22,4% DEL PREZZO DEL PETROLIO, QUELLO DELLA BENZINA E' SCESO SOLO DELL'1,7%.**

**NELLA TABELLA QUI A FIANCO, LA LISTA DELLE IMPOSTE PIU' ASSURDE (QUINDI NON TUTTE) DI CUI E' COMPOSTO IL PREZZO DI UN LITRO DI BENZINA!**

<b>LE ASSURDE ACCISE CHE ANCORA PAGHIAMO</b>	
1,9 lire	Per la guerra in Abissinia del 1935
14 lire	Per la crisi di Suez del 1956
10 lire	Per il disastro del Vajont del 1963
10 lire	Per l'alluvione di Firenze del 1966
10 lire	Per il terremoto del Belice nel 1968
99 lire	Per il terremoto del Friuli del 1976
75 lire	Per il terremoto dell'Irpinia del 1980
205 lire	Per la missione in Libano del 1983
22 lire	Per la missione in Bosnia del 1996
0,0215 €	Per ripristino 50 L per calmierare prezzi, 2001
0,016 €	Per contratto autoferrottranvieri nel 2004
0,005 €	Per acquisto autobus ecologici nel 2005
<b>0,30 €</b>	<b>Totale approssimato per litro.</b>

## **BRESCIA E LA SUA CAMPAGNA ATTRAVERSO I SECOLI - 1ª parte**

Il rapporto di Brescia, nel tempo, con la propria campagna, sia quella nelle immediate vicinanze della città, sia quella della provincia, specialmente della cosiddetta "bassa", pur non presentando caratteristiche di unicità nel contesto delle altre città lombarde (e dell'Italia in generale e di quella settentrionale in particolare), è comunque interessante e significativo, in primo luogo per l'arco temporale assai ampio in cui si sviluppa, poi per il mutare delle situazioni storiche e quindi sociali e politiche succedutesi nei secoli ed infine per la varietà geografica del territorio bresciano, in parte favorevole all'insediamento agricolo, in parte di scarso o nessun interesse per il suo sviluppo in senso lato. Spesso un villaggio a chiara vocazione agricola, come senza dubbio fu Brescia all'origine, si trasforma, nel corso dei secoli, in una città vera e

propria, disprezzando o, per lo meno facendo rimarcare la propria superiorità, specie durante il medioevo ed il rinascimento, verso il contado circostante e, forse ancor più, verso i loro abitanti, i contadini o villici, o ancor peggio villani; sostantivo, questo, che nel corso del tempo ha assunto un significato decisamente spregiativo che inizialmente non doveva avere, stando ad indicare come "villano", semplicemente l'abitante della "villa", quindi del villaggio.

L'origine di Brescia, forse a tutt'oggi non interamente chiarita in tutti i suoi risvolti, va ricercata sul colle Cidneo, sede poi di un castelliere romano ed infine, con stratificazioni successive, dell'attuale castello.

I fondatori dell'originario villaggio furono i Galli Cenomani, popolo di origine celtica proveniente, pare, dall'attuale Francia e

stanziatosi nella pianura padana ai piedi delle Prealpi intorno al V, IV secolo prima di Cristo, epoca nella quale si dovrebbe situare con una certa sicurezza la nascita dell'antica Brich, "altura" nella lingua dei Galli; nome che si trasformò in Brixia al tempo della conquista romana intorno al I secolo avanti Cristo e poi, definitivamente, in Brescia.

Come è noto i Cenomani, come per altro tutte le popolazioni celtiche, erano piuttosto bellicosi, ma, in tempo di pace, si dimostravano ottimi agricoltori e pastori; l'origine della città va quindi ricercata in una vocazione senza dubbio agricola, come già accennato più sopra. Vocazione che non impedì all'antica Brescia di diventare la capitale delle genti cenomane circostanti, come asserisce Tito Livio nel XXXII libro delle sue Historiae: "Brixia quae caput Cenomanorum gentis erat".

## BRESCIA E LA SUA CAMPAGNA ATTRAVERSO I SECOLI 1° PARTE

Divenuta nell'89 a.C. colonia romana, Brescia crebbe ai piedi del colle Cidneo, sviluppandosi ordinatamente sulle direttrici del cardo e del decumano e munendosi col tempo di una prima e perduta cinta muraria il cui tracciato esatto non è ancora del tutto chiarito, ma che, per la prima volta, contribuì a creare un distacco tra il mondo cittadino e quello agreste.

Per quanto riguarda la campagna circostante si può supporre con sicurezza in un mutamento radicale del suo assetto: si dovette passare certamente da un aspetto quasi boschivo e con ampi spazi selvosi (i galli erano forti cacciatori), ad un riassetto dei terreni più organizzato, con ampie bonifiche, costruzione di strade e di ponti, canalizzazioni per l'irrigazione e quindi ad una produzione agricola più moderna, maggiormente organizzata e più idonea alla sua funzione di rifornimento alimentare di una città ormai divenuta tale ed in espansione demografica e politica.

Brescia assumeva sempre più quel ruolo di egemonia, già rivestito al tempo dei cenomani, su di un vasto e vario territorio che avrebbe poi formato la sua provincia.

Di pari passo si sviluppava quella vocazione agricola, unita all'abilità nella lavorazione dei metalli (in fattispecie il bronzo, e perciò le armi), caratteristica quest'ultima delle antiche popolazioni celtiche, che ne avrebbero caratterizzato la storia economica.

La fine dell'impero romano e l'inizio delle ben note invasioni barbariche che flagellarono la penisola per secoli (la città ed il suo territorio erano già stati saccheggiati dagli Unni di Attila nel 452) bloccarono, se proprio non distrussero del tutto, quanto i romani avevano fatto per l'organizzazione del territorio e dell'agricoltura.

Fu la presenza, come del resto ovunque, dell'ordine benedettino sul territorio (basti ricordare l'antichissima abbazia di Leno, nella bassa bresciana, centro di una fitta rete di altre abbazie minori) che impedì la totale scomparsa di quella cultura agricola cara alla cultura romana (pensiamo alle Georgiche di Virgilio) che aveva caratterizzato l'epoca del suo vasto impero.

Dopo la fine del regno longobardo e con l'avvento del feudalesimo carolingio anche Brescia cominciò ad evidenziare il

suo ruolo di preminenza sul territorio circostante, visto come una fonte di approvvigionamento da organizzare, da riordinare e, se il caso, con l'avvicinarsi dell'epoca dei liberi comuni, da dominare e da sottomettere, specie se le campagne erano il centro di poteri feudali in disaccordo con la città.

Città che intanto andava assumendo, con l'erezione di nuove e più forti mura di cinta, sempre più quell'aspetto di distacco con il contado che avrebbe conservato per secoli.

Il passaggio alla repubblica veneta nel 1428, finì l'esperienza di libero comune lombardo e la breve parentesi del dominio visconteo e di quello, ancor più breve, malatestiano, segnò l'inizio di un interessante e nuovo rapporto della città con la campagna, vista sempre più non solo come fonte di approvvigionamento alimentare, ma come occasione di arricchimento, almeno dei ceti abbienti, ed anche di svago e di riposo dalle "cure" cittadine, secondo una prassi che dalla seconda metà del XV secolo stava prendendo piede nella classe dominante veneta (veneziana in particolare) e che avrebbe visto il suo secolo d'oro in quello successivo. ...CONTINUA

## **LA METROPOLITANA: CORRETTA O SCORRETTA???**

Vorrei parlare in questo spazio della convenienza o meno per Brescia della futura Metropolitana leggera.

Il primo dubbio sulla effettiva convenienza di quest'ultima riguarda la spesa per utilizzarla; l'amministrazione comunale persegue già da tempo la politica di rendere a pagamento quanti più possibili parcheggi cittadini, e con la metro si dice di voler liberare la città dall'inquinamento e dal traffico. Ma chi viene da fuori tutti i giorni per lavorare? Ci saranno dei parcheggi d'interscambio nelle periferie? Ma saranno a pagamento? E poi la metro non arriva dappertutto, per cui magari si rende necessario prendere anche l'autobus, e sarà quindi un altro biglietto? Ed il biglietto della metropolitana, quanto si pagherà, visto che già oggi quelli degli autobus hanno un costo di 1 Euro, e fin da ora circolano voci di un aumento di tali biglietti ad 1,30€?

Credete che si spenderà di più o di meno?

Il mio parere personale è questo: alla fine con tutte queste spese, il cittadino pagherà, tirando le somme, molto ma molto di più, ed è per questo che a mio parere è un'iniziativa scorretta. Scorretta anche perché ci si è infischiatosi del parere dei Bresciani, che durante il "referendum" pro o contro la metropolitana (referendum consultivo e non vincolante, si è detto; ma allora che senso ha avuto farlo? I referendum non sono gratis!) avevano espresso la loro contrarietà alla creazione di tale opera, e forse avevano ragione; già oggi la nostra città registra cantieri ovunque che influiscono soprattutto sul traffico cittadino. Forse non è stata considerata una cosa: che in taluni scavi fatti fino ad ora in talune aree della città si sono trovati resti romani; che cosa si fa? Si eliminano e si fa finta di niente? Si sposta la futura stazione con costi aggiuntivi e si "risseppellisce" quello che "per sbaglio" è venuto alla luce? Io personalmente dico no, e credo che tanti (anche se magari,

legittimamente, non tutti) la pensino come me.

Detto questo penso, anzi ne sono più che certa, che una metropolitana nella nostra città, sia più che scorretta... è scorrettissima!!!

Non pensiamo di liberarci definitivamente dall'inquinamento, perché basta pensare e tenere conto dell'inceneritore che sviluppa polveri sottili 10 volte più fini delle famigerate PM10, e più pericolose per la salute, o pensiamo al famoso problema del PCB della fabbrica "Caffaro"...

Avete visto in che condizioni siamo costretti a vivere? E' proprio un progetto costoso e veramente inutile. Pensateci e rifletteteci bene perché quello che è stato scritto fino ad ora, non sono bugie od illusioni ma è solamente la verità e, chi gira la città a piedi, in bicicletta o in macchina, non può far altro che rendersene conto con i propri occhi.

V.L.R.

## **LE ULTIME DALLA LOGGIA**

Non tutti forse sanno che qualche tempo fa, la Regione Lombardia ha messo a disposizione dei comuni un fondo di € 1.000.000 per opere di servizi sociali. Tramite un bando, la quota veniva stanziata al progetto che ottenesse il più alto punteggio. Quest'ultimo veniva tanto più elevato tante più persone venivano coinvolte dal progetto stesso, il che, volendo vedere, non fa una grinza. Alcuni comuni hanno utilizzato tali fondi per assistenza ad anziani, oppure per dei progetti a favore delle persone affette da handicap, e tanto altro ancora. Diverso, invece, il progetto del comune di Brescia, il quale ha utilizzato i soldi del

bando per costruire delle belle villette da 90 m<sup>2</sup> ciascuna, con annesso simpatico giardino, da destinare però né agli anziani né ai portatori di handicap, bensì alla simpatica e nutrita comunità Rom presente in via Orzinuovi, proprio dove stanno sorgendo tali villette.

E' d'obbligo chiedersi perché il comune abbia privilegiato queste persone anziché quei cittadini bisognosi che certo a Brescia non mancano; e poi i Rom non sono solitamente un popolo nomade? Cosa se ne faranno di una villetta? La useranno stagionalmente?

O forse si sono convinti che è meglio accettare l'offerta, visto che di affitto pagheranno il minimo e che, in caso essi effettuino operazioni di manutenzione straordinaria (e chi di noi non l'ha mai fatto, in casa propria?) non saranno più tenuti a pagare nemmeno tale minimo di affitto.

Perché il comune riserva queste attenzioni ai Rom mentre il normale cittadino bresciano deve invece tirare la cinghia per pagare l'affitto o il mutuo di un appartamento di sì e no la metà dei metri quadrati? Mistero mica tanto buffo...

## **LA RICETTA: TORTA SBRISOLONA**

### **INGREDIENTI:**

- Farina di grano tenero tipo 0;
- Zucchero;
- Sale;
- Mandorle;
- Margarina vegetale;
- Anice;
- Uova;
- Aromi naturali;
- Vaniglia;
- Lievito in polvere;
- Grasso di lardo;
- Farina gialla.

### **PREPARAZIONE:**

In una bacinella mettere la farina di grano tipo "0", e le uova, ed amalgamare il tutto per bene. A questo punto aggiungere la farina gialla, il grasso di lardo, l'anice, la vaniglia e gli aromi naturali, il sale ed 1kg di zucchero, ed amalgamare il tutto. Aggiungere le mandorle ed il lievito in polvere e per finire stendere l'impasto in modo che rimanga spesso 2 cm circa. Fare cuocere in forno fino alla cottura desiderata.

A&C

## **L'OROSCOPAZZO**

<b><u>ARIETE</u></b> (21/3-20/4)	Non state sulle spine; sedetevi sugli allori.	<b><u>BILANCIA</u></b> (21/9-20/10)	Nell'ambito lavorativo, volete fare tutto voi; ma si sa che chi fa da se, fatica per tre (e lo stipendio è il medesimo).
<b><u>TORO</u></b> (21/4-20/5)	Oggi Giove, il vostro pianeta, entrerà in contatto con Saturno; vi sentirete a pezzi.	<b><u>SCORPIONE</u></b> (21/10-20/11)	Sarete chiamati ad un pesante impegno; correte a staccare il telefono.
<b><u>GEMELLI</u></b> (21/5-20/6)	Avete un appuntamento galante e non vedete l'ora; compratevi un orologio.	<b><u>SAGITTARIO</u></b> (21/11-20/12)	Avrete una grossa vincita alla lotteria; 10 litri di latte gratis. Ah, volevo dire latteria...
<b><u>CANCRO</u></b> (21/6-20/7)	L'amore va a gonfie vele; purtroppo voi avete una barca a remi.	<b><u>CAPRICORNO</u></b> (21/12-20/1)	Vi si spalancheranno le porte della celebrità, farete presto i miliardi e tutti chiederanno di voi. Poi suonerà la sveglia...
<b><u>LEONE</u></b> (21/7-20/8)	Ottimo l'umore: vi sentirete al settimo cielo, il problema sarà scendere.	<b><u>ACQUARIO</u></b> (21/1-20/2)	Siete sempre alla ricerca di persone oneste, garbate e cordiali. Provatelo su Marte.
<b><u>VERGINE</u></b> (21/8-20/9)	Verrete mandati a quel paese, ma sarà l'occasione buona per visitarlo.	<b><u>PESCI</u></b> (21/2-20/3)	Nell'ambito sportivo, c'è qualcosa che non vi torna: il vostro boomerang.